

L'onorevole Cavallari ha però dichiarato di ritirare questa interrogazione.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Federzoni al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere le regioni del divieto opposto dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato alla vendita, nelle stazioni ferroviarie, del volume *L'Ora di Trieste*, di Giulio Caprin.

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

VISOCCHI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Sono lieto di annunziare all'onorevole Federzoni, che il provvedimento, che egli ha censurato, più non esiste perchè l'Amministrazione ferroviaria ha già autorizzata la vendita dell'opuscolo « *L'Ora di Trieste* » del Caprin nelle edicole delle stazioni ferroviarie.

Il precedente divieto fu cagionato da un equivoco che qui non vale la pena di rilevare. Ad ogni modo il provvedimento ora adottato dimostra che l'Amministrazione delle ferrovie, ha riconosciuta giusta l'osservazione dell'onorevole Federzoni. (*Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. L'onorevole Federzoni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

FEDERZONI. Ringrazio vivamente l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici della sua risposta della quale mi dichiaro cordialmente soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Cimorelli, al presidente del Consiglio, « per sapere con quali criteri fu negata la concessione della moratoria per un paio di mesi alla città di Isernia, mentre il ceto dei commercianti versa in gravissimo dissesto a causa del terremoto, che tormenta quella città dal dicembre 1914 ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

COTTAFAVI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. In seguito al terremoto del 13 gennaio ultimo scorso, il Governo con Regio decreto del 21 dello stesso mese concesse fino al 30 giugno una moratoria ai debitori residenti nei territori maggiormente colpiti, e cioè nella provincia di Aquila e nel circondario di Sora. Essendosi poi accertato che danni gravissimi si erano verificati in alcune località comprese nel circondario di Frosinone, con altro Regio decreto del 31 gennaio venne estesa la moratoria anche ai debitori residenti nei mandamenti di Frosi-

none, Veroli, Monte San Giovanni, Guarcino, Ceccano e Ceprano.

Nessun'altra estensione della moratoria fu concessa, sebbene insistenti siano state le richieste di varie zone contigue a quelle direttamente percorse dal terremoto.

Il Governo in questo delicatissimo argomento si è ispirato alla considerazione che la moratoria, se da un lato procura un temporaneo sollievo ai debitori, tuttavia, importando deroga a impegni contrattuali liberamente assunti, reca un grave turbamento nei rapporti economici e deve pertanto essere limitata nella sua applicazione a circostanze eccezionali.

In base a questi criteri non ha creduto di poterla concedere se non per quei luoghi nei quali i danni economici causati dal terremoto, ebbero la maggiore gravità, essendosi manifestati sotto forma estrema di distruzione effettiva di ricchezza non per alcuni individui isolati, ma per una frazione rilevante della popolazione. Isernia, come molta parte della provincia di Chieti, come il circondario di Rieti, come vari luoghi delle provincie di Roma e di Caserta, non ha subito fortunatamente rilevanti danni diretti per causa del terremoto: essa soffre per le inevitabili ripercussioni economiche della rovina che ha colpito tanti fiorenti centri vicini. Ciò non può bastare a consigliare la concessione della moratoria, la quale in definitiva non farebbe altro che aggravare il disagio presente e ritardare la normale ripresa degli affari.

PRESIDENTE. L'onorevole Cimorelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CIMORELLI. Io mi aspettava ben altra risposta dall'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura. Mi attendevo che m'avrebbe annunziato che era già in corso il decreto per la concessione della moratoria anche per Isernia: invece tutt'altro.

È stato molto cortese con me, ma in sostanza ha negato il provvedimento che io ritengo necessario. La moratoria, onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la chiedono a gran voce i commercianti della città d'Isernia. E i commercianti della città d'Isernia sono sorretti energicamente dall'Amministrazione comunale in questa richiesta. Ed io ho qui i documenti per cui si rende tuttora indispensabile quest'ovvio provvedimento.

È vero che molte altre città hanno subito danni molto maggiori, perchè il circondario di Avellino e quello di Sora sono